

la presenza nel creato, difendendo ed amando ciò che Dio ci ha affidato. Noi ti preghiamo. R.

Una volta si pensava che ciò che succedeva lontano non ci riguardasse. Oggi ci accorgiamo di vivere in un mondo globalizzato: succede così che le guerre che pensiamo lontane finiscono invece per influire anche su di noi, sui nostri stili di vita; la superficialità con cui l'economia è stata trasformata dalla finanza sta distruggendo il lavoro, le nostre speranze. Signore, aiuta il nostro mondo a convertirsi, perché dagli errori del passato nasca un futuro migliore in un mondo di pace. Noi ti preghiamo. R.

O Padre, solo Tu hai parole di vita eterna. Solo Tu ci elevi alla nostra dignità di uomini e figli. Aiutaci a costruire la nostra vita al servizio di questa luminosa verità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo anche ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE (*Lc 13, 5*)

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre operel a realtà presente nel sacramento che celebriamo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi della settimana

- ◆ **Venerdì 28, come ogni venerdì di Quaresima, alle ore 18:45, dopo la messa, ci sarà la Via Crucis, animata dai gruppi della Parrocchia, questa settimana sarà condotta dal Gruppo ACR.**
- ◆ **Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27, il Parroco incontra i genitori dei bambini del Catechismo.**
- ◆ **Tavola della Fraternità, raccogliamo generi alimentari e prodotti per l'igiene personale per aiutare i poveri della Parrocchia.**
- ◆ **Questa domenica 23 alle ore 10:00 il Vescovo impartirà la Cresima a tre ragazzi della nostra Parrocchia, tutti sono invitati a partecipare alla Messa per far loro un po' di festa.**

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- Sito Web: sangerolamo.org
- Facebook: <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- Instagram: <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

III DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C)
23 marzo 2025

Il vangelo di oggi ci presenta Gesù alle prese con un atteggiamento umano che è molto frequente anche ai nostri giorni: avere false immagini di Dio. I pretoriani di Pilato, dell'oppressore romano, avevano commesso l'ennesima atrocità uccidendo nel tempio un gruppo di Galilei che facevano i loro sacrifici e alcuni giudei si rivolsero a Gesù chiedendogli se quei poveri disgraziati erano periti per i loro peccati. Nella sua risposta egli ricorda pure i morti del crollo della torre di Siloe, un'altra tragedia che era successa in quei giorni. Egli domanda, a sua volta, se credevano che tutti quei morti erano più peccatori degli altri abitanti della regione ed erano stati puniti da Dio per i loro peccati, sapendo che era quello che essi pensavano. Li ammonisce dicendo che non era così, ma che colui che fa queste domande si deve convertire se non vuole fare una brutta fine. Che vuole dire con questo Gesù? Egli diceva che dovevano convertirsi dall'immagine di un Dio che lavora sul binomio peccato/castigo perché Dio è infinitamente misericordioso e giusto e lo fece con la parabola che chiude il brano evangelico. Dio agisce come il vignaiolo della parabola. Egli è disposto a perdonare e a dare una possibilità in più perché ognuno faccia ammenda dei propri sbagli, dei propri peccati e torni sulla giusta via. La parabola era un richiamo fatto a chi lo ascoltava, ma che vale anche per noi. Chiediamo la grazia di correggere le false immagini di Dio che abbiamo, per ritrovare in Gesù il vero volto di Dio! Oggi il Signore ci invita a convertirci e a prepararci per essere capaci di riconoscere nella sua morte e Resurrezione il riscatto di tutto il male che abbiamo fatto o il bene che non abbiamo fatto. In questo modo saremo capaci di riprendere la Via che ci porta alla Verità della Vita vera: a Cristo Signore. Egli ci ha detto, infatti: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.» (Gv 14, 6).

ANTIFONA D'INGRESSO (*Ez 36,23-26*)

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, mentre eravamo peccatori tu sei morto per noi.
Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo Signore, mentre eravamo lontani tu ci sei venuto incontro.
Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore Gesù, mentre eravamo nemici tu ci hai riconciliati con te nella tua morte.
Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

COLLETTA

O Dio dei nostri padri, che ascolti il grido degli oppressi, concedi ai tuoi fedeli di riconoscere nelle vicende della storia il tuo invito alla conversione, per aderire sempre più saldamente a Cristo, roccia della nostra salvezza.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (*Es 3,1-8.13-15*)

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto

e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava.

Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?».

Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 102*)

Rit: Il Signore ha pietà del suo popolo.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima

mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. **R.**

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi. Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **R.**

SECONDA LETTURA

(*1Cor 10,1-6.10-12*)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.

Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (*Mt 4,17*)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (*Lc 13,1-9*)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il nostro tempo su questa terra è limitato, ma Gesù ci ha mostrato che nulla della nostra vita è insignificante se è vissuto in comunione con Dio.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore!

Signore, nostra vita, continua a nutrire in noi fiducia, speranza e pazienza, perché possiamo relazionarci agli altri come tu fai con noi, con la dedizione di chi vuole donare tempo e nuove possibilità.

Noi ti preghiamo. **R.**

Signore Gesù, sostieni Papa Francesco ed aiutalo a superare queste giornate difficili. Ti affidiamo i ragazzi e i giovani, gli anziani e i malati e tutte le persone fragili nel corpo e nello spirito.

Noi ti preghiamo. **R.**

Perché la Chiesa sia portatrice della speranza di una conversione fondata sull'amore e non sulla condanna.

Noi ti preghiamo. **R.**

Il frutto della vita ha un tempo; il nostro albero ha un tempo per produrre i frutti. Signore fa che il tuo l'Amore coltivi il nostro albero e lo difenda dalle intemperie, imparando con lo spirito di sapienza a scorgerne